

Provincia

provincia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

La Bassa svela i tesori I castelli aprono le porte

L'iniziativa ogni prima domenica del mese, dal 1° marzo al 5 luglio
Coinvolte sette fortificazioni con giri in carrozza e visite guidate

Bassa

PATRIK POZZI

I castelli della pianura bergamasca lanciano la sfida a quelli francesi della Loira «ai quali non abbiamo nulla da invidiare». Ne sono convinti i promotori dell'iniziativa «Castelli bergamaschi-giornata dei castelli aperti», che è stata presentata ieri nel castello di Malpaga, uno dei sette tesori fortificati che dal 1° marzo fino a luglio, ogni prima domenica del mese, saranno aperti al pubblico.

A crederci è la Pro loco di Martinengo che sul territorio riveste anche il ruolo di ufficio Iat (Informazione accoglienza turisti) della Bassa orientale. È da qui che è partita l'idea di creare una rete fra i castelli, i palazzi e i borghi medievali della pianura bergamasca «per farli diventare - ha spiegato Claudia Cividini, della società Malpaga spa, proprietaria del castello - un prodotto che siamo convinti, in occasione dell'Expo di Milano, saprà dare un grande impulso al turismo della Bergamasca». Alla proposta hanno aderito oltre a Malpaga, anche Pagazzano e il suo castello visconteo, Romano di Lombardia e Urgnano con le rispettive rocche, Brignano Gera d'Adda con il Palazzo visconteo e Cologno al Serio con il suo borgo.

Di tutti questi paesi ieri, alla presentazione dell'iniziativa, hanno preso parte i rispettivi amministratori comunali. Segno di una voglia di collaborare e di fare sistema: «Parole - hanno sostenuto il presidente della Pro loco di Martinengo Luca Plebani e il suo vice Diego Moratti - che si sentono spesso pronunciare

senza tuttavia che vengano messe in pratica. Questo è però il sistema per fare diventare il turismo un settore produttivo economico. E per rivolgere la sua proposta oltre i confini del suo territorio».

Lo Iat e i 7 Comuni aderenti all'iniziativa «Castelli bergamaschi-giornata dei castelli aperti», hanno fatto un primo passo in questa direzione. I turisti nelle giornate di domenica, e poi a seguire il 6 aprile, il 3 maggio, il 7 giugno e il 5 luglio, potranno decidere a piacimento come organizzare il proprio percorso. A secondo del luogo la visita costerà fra i 3 e i 7 euro.

Il castello di Pagazzano, con il fossato ancora pieno d'acqua, il parco, gli spalti e il museo multimediale «Castelli di confine», sarà visitabile dalle 9 alle 12 e

Pagazzano

C'è già la prima prenotazione È un gruppo di dieci persone

Ancora prima della presentazione ufficiale dell'iniziativa «Castelli bergamaschi-giornata dei castelli aperti», ieri mattina il castello visconteo di Pagazzano ha ricevuto una prenotazione. A farla, chiamando direttamente lo Iat-Pro loco di Martinengo, è stato un gruppo di 10 persone che ha prenotato la sua visita dell'antico maniero per domenica alle 15,30. Il castello di Pagazzano sta ricevendo sempre più attenzione. Uno dei principali motivi consiste nel fatto

dalle 14,30 alle 18,30. Il castello di Malpaga, con le sue splendide sale affrescate, si potrà vedere dalle 10 alle 18.

Novità di quest'anno è la possibilità fare un giro in carrozza nel castello e nel borgo e un picnic nell'antico fossato. A Martinengo, alle 10,30 partirà la visita guidata nel borgo di origine romana, fra i portici quattrocenteschi di via Tadino, nel monastero di Santa Chiara fondato da Bartolomeo Colleoni di cui sarà anche visitabile la Casa del capitano.

Alle 10,30 e alle 11,30 inizieranno, invece, le visite guidate nel borgo di Cologno dove si potranno visitare la Rocca, le cinte murarie costruite per la difesa del borgo, la chiesa parrocchiale con gli affreschi del Cavagna e del Buratti. La rocca di Urgnano,

che è stato scelto dalla Sovrintendenza per l'archeologia della Lombardia come luogo per l'esposizione dei numerosi reperti archeologici stati trovati lungo il tracciato dell'autostrada Breberni A35 e del tratto Treviglio-Brescia della parallela linea ferroviaria ad alta velocità in costruzione.

Il museo archeologico, che troverà spazio nell'ala sud est del castello, è in fase di allestimento e la sua inaugurazione è prevista per giugno.

con la sua sala d'armi, sala dei Satiri, sala Rossa, sala del Thè, stanza degli ovali, sarà aperta dalle 15 alle 17. Nello stesso orario a Brignano, si potrà andare alla scoperta del Palazzo visconti con analisi e lettura iconografica degli affreschi e la presentazione della figura di Francesco Bernardino Visconti (l'Innominato dei Promessi sposi). Alle 15,30 sarà possibile, infine, compiere un tour turistico nel borgo di Romano con visita alla Rocca, alla casa museo del tenore Giovan Battisti Rubini, al centro storico con i portici della Misericordia e al Palazzo della Ragione.

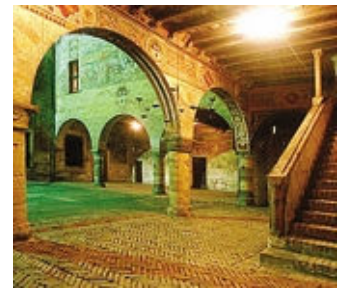
«Questi nostri tesori devono essere visti, altrimenti è come se non esistessero», ha poi affermato Franco Colaninno, dell'ufficio Iat della Provincia, il quale si è complimentato con lo Iat di Martinengo e gli altri promotori dell'iniziativa «Castelli bergamaschi-giornata dei castelli aperti».

«Avete iniziato - ha detto - a fare turismo, che è diverso dal fare cultura perché lasciano sul territorio dei benefici economici». Avere nel pacchetto turistico castelli da offrire, renderà anche più facile il lavoro per chi ha il compito di promuovere il territorio della Bergamasca e delle sue ricchezze. La conferma è arrivata ieri da Alessandra Pitocchi, rappresentante dell'Ente turismo Bergamo: «I castelli del nostro territorio sono un prodotto che abbiamo sempre cercato di vendere anche se sono sempre risultati difficilmente fruibili. Con questa nuova offerta potremo rispondere in maniera più efficace alle richieste dei nostri turisti». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sito e numero di telefono per tutte le informazioni

Informazioni sull'iniziativa e sui castelli bergamaschi si possono trovare sul sito www.bassabergamascaorientale.it o chiamando lo Iat di Martinengo allo 0363.986031 (afianco, il castello di Malpaga).



Le fortificazioni della pianura



Brignano riporterà a Palazzo le antiche maschere

BRIGNANO

L'ultima mostra dedicata risale al 1999. Ora, dopo 15 anni, le 166 maschere in legno che, a Brignano, tra il 1500 e il 1600, ornavano all'esterno il Palazzo vecchio di Palazzo Visconti, verranno di nuovo esposte. Il sindaco di Brignano, storico dell'arte, Beatrice Bolandrini lo ha annunciato ieri, a Malpaga, durante la presentazione di «Castelli bergamaschi-giornata dei castelli aperti». Chisi recherà a visitare il palazzo, potrà ammirare anche queste maschere che, originariamente, erano affisse sopra le testate esterne delle

travi del tetto in legno di Palazzo Vecchio. In realtà, però, non potrà farlo da subito perché l'allestimento non è ancora pronto.

Nella Sala dei centauri

«Il progetto - ha spiegato il sindaco - è in fase di definizione. Prima è stato necessario individuare la sala più opportuna. Al riguardo è stata scelta la Sala dei centauri, l'unica ad avere le decorazioni nella parte alta delle pareti. Dopo abbiamo proceduto alla scelta delle teche» che il Comune finanzia grazie al contributo di 20 mila euro ottenuto dalla Regione nell'am-

bito di un bando regionale a cui Brignano ha partecipato insieme ai Comuni di Treviglio, Pagazzano e Romano. I quattro enti si sono visti finanziare, con un contributo complessivo di 300 mila euro, un progetto per la promozione turistica dei patrimoni storici e architettonici.

A Brignano sono andati 20 mila euro che consentiranno dopo 15 anni una nuova esposizione dedicata alle maschere che raffigurano numerosi aspetti della vita di corte e le più disparate allegorie. L'esposizione, però, non sarà più temporanea come nel 1999, bensì

permanente. In realtà i 20 mila euro ottenuti non basteranno a comprare teche sufficienti per esporre tutte le maschere.

Pronti per giugno

«La qualità dell'esposizione, comunque, non ne risentirà - sostiene il sindaco - molte, riferendosi a uno stesso tema, sono state costruite in serie. È chiaro che verranno esposte quelle più significative e anche meglio recuperate». Ma quando le si potrà ammirare? «Il nostro obiettivo - conclude Bolandrini - è farcela per giugno». Giusto in tempo quindi per gli ultimi due appuntamenti dell'iniziativa «Castelli bergamaschi-giornata dei castelli aperti» previsti per il 7 giugno e il 5 luglio. ■

P. Po.



Due antiche maschere in legno di Palazzo Visconti a Brignano